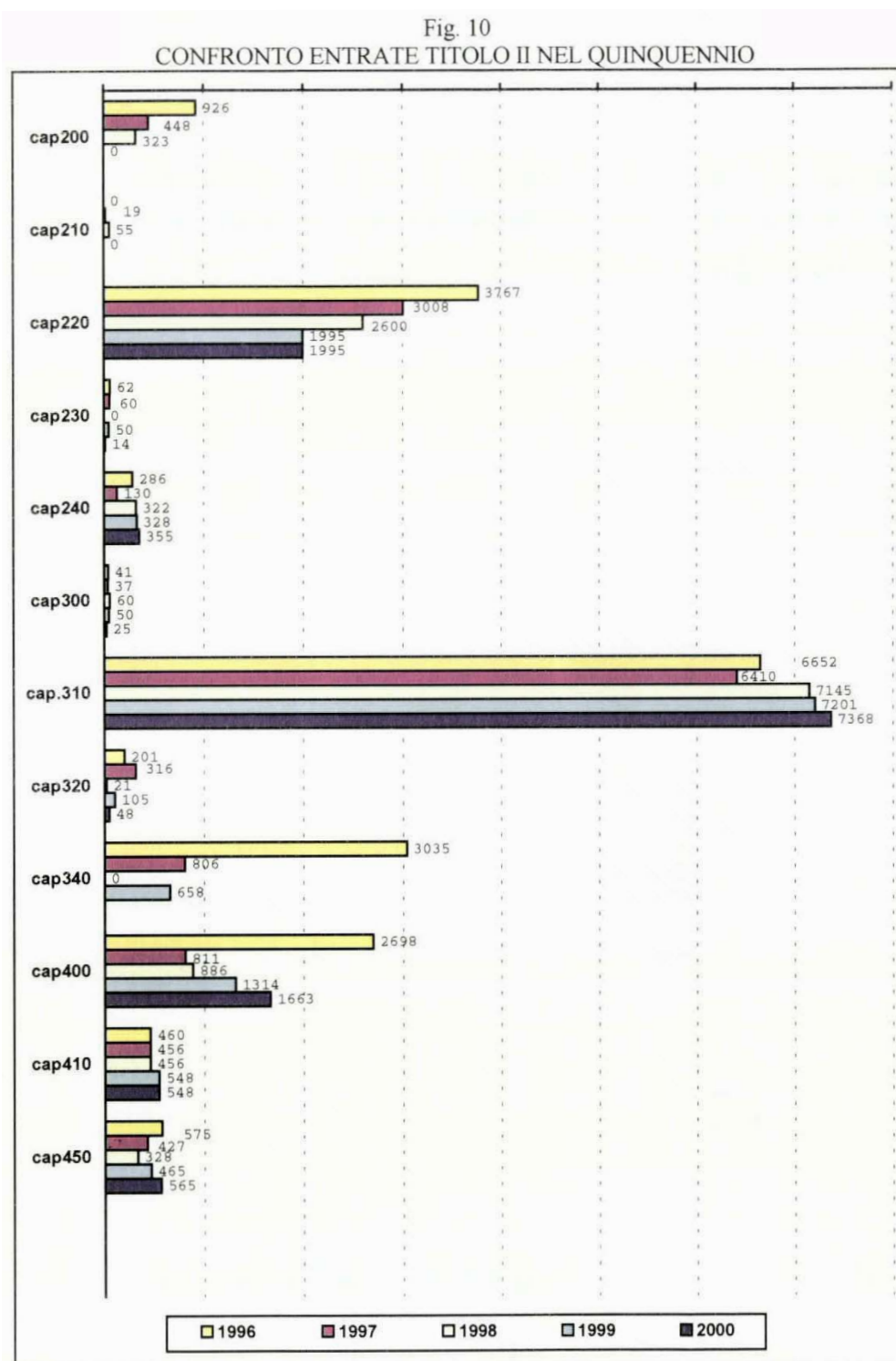




Pare importante quindi mettere in evidenza la composizione delle differenze con una tabella di confronto, limitata peraltro agli anni 1999 e 2000 che viene riportata alla fig. 11 della pagina seguente.

Fig. 11
DIFFERENZE TITOLO II ALTRE ENTRATE

CAP	DESCRIZIONE	1999	2000	DIFFERENZE
200	Proventi traffico merci	0	0	0
210	Proventi traffico passeggeri	0	0	0
220	Proventi carri ferroviari	1995	1995	0
230	Proventi magazzini e spazi	50	14	-36
240	Proventi diversi	328	355	27
300	Canoni di affitto beni patrimoniali	50	25	-25
310	Canoni demaniali	7201	7368	167
320	Interessi attivi	105	48	-57
340	Altri proventi patrimoniali	658	0	-658
400	Recuperi e rimborsi diversi	1314	1663	349
410	Concorso spese manutenzione	548	548	0
450	Varie ed eventuali	465	565	100
TOTALE		12714	12581	-133

La tabella sopra riportata evidenzia che:

Sono diminuiti:

- I proventi per la gestione di magazzini e spazi per lire 36 milioni. Il fatto è dovuto all'interruzione delle locazioni per adeguamento e opere di manutenzione;
- I proventi per affitto di beni patrimoniali, di lire 25 milioni, dovuti a disdetta di contratti su beni extra portuali;
- Non si sono verificate vendite di beni patrimoniali (cap:340)
- Gli interessi attivi sono diminuiti di lire 57 milioni, per cause non dipendenti dalla volontà dell'Autorità, in quanto legati alla gestione della "Tesoreria Unica". Il tasso d'interesse non è contrattabile con la Banca d'Italia.

Sono invece aumentati:

- ❑ Di lire 27 milioni i proventi diversi dovuti al rilascio di un maggior numero di licenze d'impresa ed un maggior fatturato per servizi telematici resi a terzi;
- ❑ I canoni demaniali per lire 167 milioni. Incremento legato all'aumento dell'indice ISTAT.
- ❑ I recuperi e rimborsi diversi, per lire 349 milioni che fanno capo all'aumento dei rimborsi del personale in distacco ed alla restituzione di spese;
- ❑ Le entrate varie ed eventuali per lire 100 milioni per rimborso di spese risultate parzialmente a carico dell'Autorità.

Questi i fatti modificativi più importanti e degni di nota.

TITOLO III - ENTRATE PER ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI

In questo titolo devono essere accertati i movimenti relativi all'alienazione di beni patrimoniali fatta eccezione di quelli già ammortizzati, il cui ricavo di vendita è da iscriversi nelle sopravvenienze attive.

Nell'esercizio non si sono verificati fatti modificativi del patrimonio.

TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

La somma complessiva indicata in lire 47.750 milioni è da ripartire tra i lavori ammessi a contributo da parte dallo Stato (lire 41.550 milioni cap. 700) e quelli finanziati dalla Regione per lire 6.200 milioni, relativi al cap. 760.

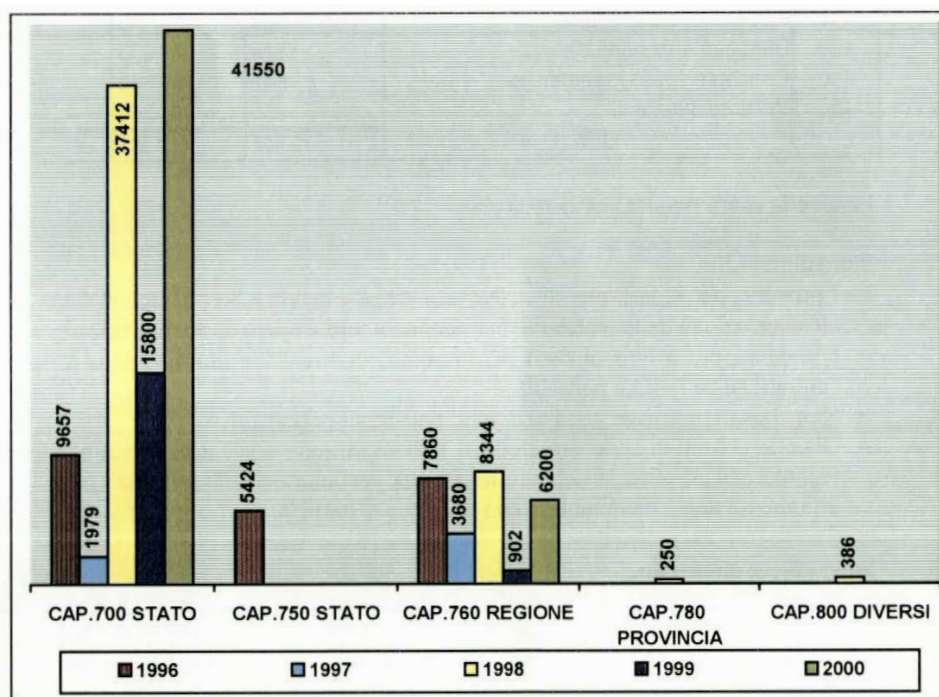
Ambo le somme sono destinate e vincolate alla realizzazione di opere portuali.

E' d'uopo aggiungere che dei 41.550 milioni finanziati dallo Stato solamente 2.640 milioni sono erogati ai sensi dell'art. 6 della legge 84/94 e destinati alla manutenzione straordinaria.

Il grafico di cui alla fig. 10 mette in luce le variazioni nei diversi esercizi.

Fig. 12

SITUAZIONE TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE



L'aumento verificatosi è di grande spessore e sta a dimostrare come l'Amministrazione ponga il massimo impegno alla ricerca di nuovi finanziamenti destinati alla realizzazione di nuove infrastrutture ed al potenziamento di quelle esistenti nello scalo.

Infatti, dal grafico di cui sopra, si rileva:

- ❖ I finanziamenti erogati dallo Stato (cap. 700) sono passati da lire 37.412 milioni del 1998 a lire 15.800 milioni del 1999 per arrivare ai 41.550 del 2000 con una differenza in più di lire 31.047 milioni.

- ❖ I finanziamenti concessi dalla Regione hanno subito una fluttuazione passando dagli 8.334 milioni del 1998 ai 902 milioni del 1999 per raggiungere lire 6.200 milioni nell'esercizio 2000.
- ❖ Per inciso, va ricordato, che i finanziamenti regionali sono pari all'80% del costo dell'opera, restando per il 20 % a carico dell'Autorità.

TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Trattasi della gestione dei depositi di terzi a cauzione che risulta pressoché ininfluyente sulla gestione trattandosi di componenti non disponibili.

TITOLO VI - PARTITE DI GIRO

In questo titolo sono comprese le trattenute al personale dipendente e ad altri soggetti, l'I.V.A. di parte commerciale (va ricordato che la parte maggiore dell'imposta risulta come costo effettivo e quindi è accertata sullo stesso capitolo dell'entrata), nonché le partite compensative anticipate dall'Autorità e successivamente a rimborso di terzi.

Tutti gli importi previsti in entrata sono quindi pareggiati in uscita. L'importo complessivo, che per il 2000 risulta di lire 2.679 milioni, non risulta modificativo per la determinazione del risultato d'esercizio.

USCITE

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Il totale delle spese correnti per l'esercizio 2000 si è attestato su lire 12.094 milioni con una diminuzione di lire 1.137 milioni pari all'8,59 % circa.

Come già accennato in altra parte tale diminuzione nelle spese è frutto di un'attenta politica di contenimento delle spese e per l'esercizio di cui trattasi di un attento esame degli impegni a fine esercizio, atto a contenere anche la gestione dei residui

L'incidenza dei capitoli sul totale del titolo sono indicate nella fig. 13 seguente.

Fig. 13
INCIDENZA PERCENTUALE SUL TITOLO I

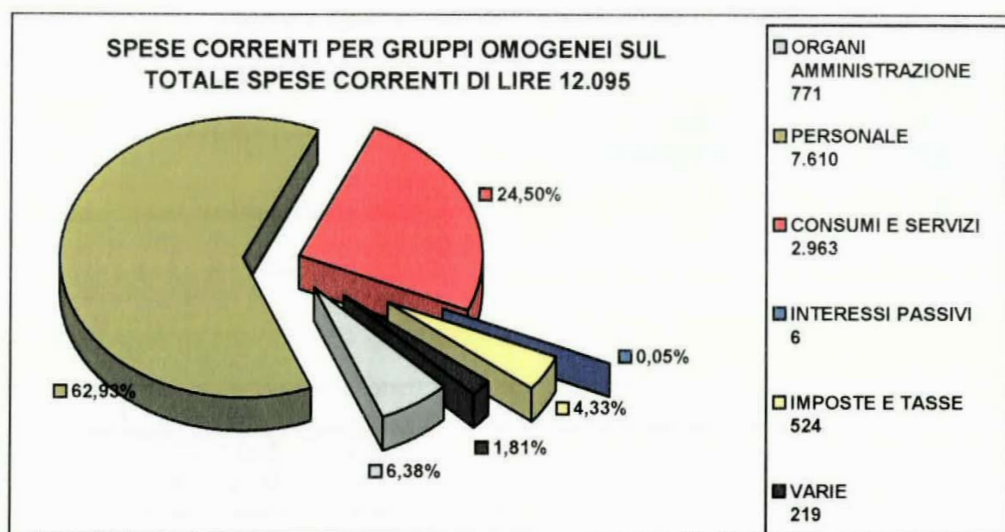
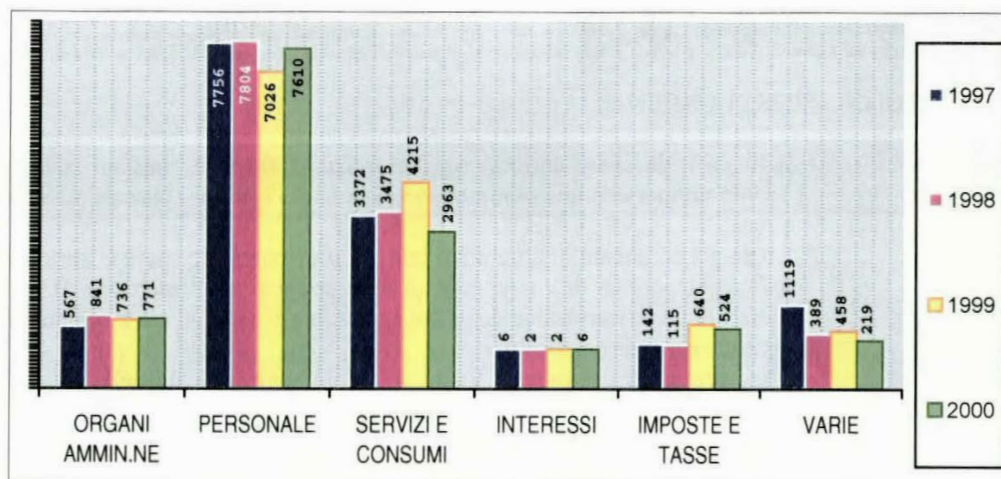


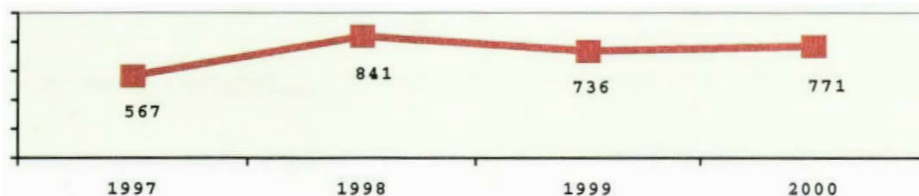
Fig. 14
CONFRONTO DELLE SPESE CORRENTI PER IL PERIODO 1997/2000
PER GRUPPI OMOGENEI (categorie)



Come notazione a valenza generale è bene sottolineare che per quanto concerne le uscite il confronto con anni precedenti può basarsi sul quadriennio, e non sul quinquennio come per le entrate, in quanto i dati relativi all'esercizio 1996 non sono omogenei con quelli dei successivi.

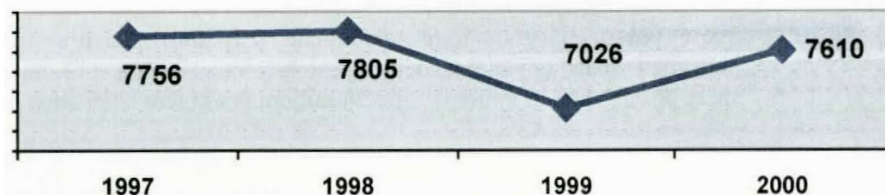
Passando poi all'analisi degli elementi di bilancio, le poste più significative sono:

- ❖ **Spese per organi di amministrazione e di controllo** riferite al cap. 10 che ammontano a lire 771 milioni pari al 6,38 %. L'andamento è verificabile come segue:



La ripartizione delle spese è rilevata in dettaglio come segue:

- Spese per il presidente:
 - Indennità lire 310 milioni
 - Missioni e rimborsi lire 30 milioni
 - Spese per il Segretario generale:
 - Indennità lire 264 milioni
 - Missioni e rimborsi spese lire 17 milioni
 - Oneri contributivi lire 72 milioni
 - Spese per gli organi statutari e del collegio dei revisori lire 77 milioni:
 - Indennità e gettoni ai consiglieri lire 30 milioni
 - Indennità ai revisori dei conti lire 34 milioni
 - Missioni e rimborsi ai revisori lire 13 milioni
- ❖ **Le spese di personale.** Con lire 7.610 milioni impegnano il 62,8 % della parte corrente. Il costo del personale rappresenta la posta più importante delle spese correnti. D'altra parte, in un'azienda che non produce beni ma presta servizi, il personale diviene la più alta componente di costo. L'andamento risulta, come evidenziato di seguito, decrescente nel 1999, dovuto al pensionamento di alcune

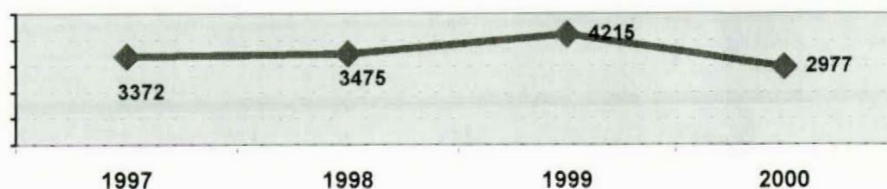


unità sia per dimissioni volontarie sia per raggiunti limiti di età, mentre l'aumento del 2000 è rappresentato dall'applicazione, anche se parziale, del nuovo contratto e dall'elargizione di incentivi per dimissioni volontarie..

Nell'importo complessivo sopra indicato sono comprese anche:

- spese per l'erogazione di pensioni integrative, in via di estinzione;
- gli stipendi erogati al personale in distacco per lire 903 milioni (che trovano la loro contropartita nei rimborsi cap. 400 entrate);
- le competenze erogate al personale addetto alla manovra ferroviaria per lire 1.876 milioni.
- I costi per la formazione professionale per lire 50 milioni
- Gli oneri assistenziali, previdenziali ed assicurativi di legge per lire 1.334 milioni

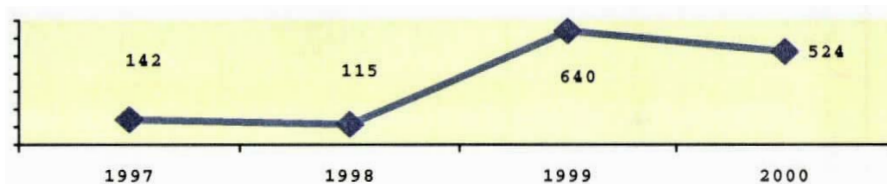
- ❖ **Le spese per prestazione di servizi** che sono per il 2000 di lire 2.963 contro i 4.215 milioni del 1999 ed assorbono il 24,50 % del totale hanno un andamento decrescente, come dimostra il diagramma sotto riportato. La diminuzione riscontrata ha diversi elementi di considerazione che verranno presi in considerazione nei punti successivi.



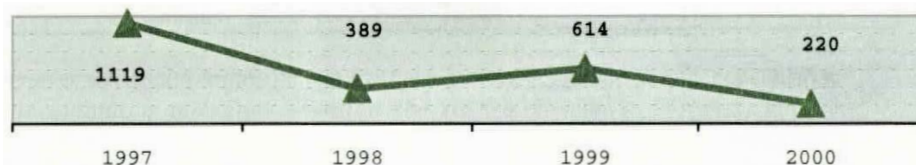
Vale la pena di menzionare le voci più importanti:

- Prestazioni di servizi per manutenzioni per lire 476 milioni (**cap.210**) che comprende tutte le manutenzioni ordinarie, comprese:
 - ◆ le manutenzioni portuali di edifici strade ed opere comuni per lire 300 milioni,
 - ◆ le manutenzioni per le manovre ferroviarie per circa 65 milioni,
 - ◆ quelle per la rete telematica e telefonica per lire 36 milioni,
 - ◆ la manutenzione della rete interna per lire 28 milioni;
 - ◆ la manutenzione uffici ed automezzi per 12 milioni circa.
- Noleggio di mezzi tecnici (**cap.230**) per lire 141 milioni nel quale sono impegnate le spese relative al noleggio di fotocopiatrici ed apparecchi di riproduzione;
- Utenze varie per lire 392 milioni (**cap.240**), comprensive dell'illuminazione e fornitura di acqua pubblica per lire 292 milioni
- Spese postali telegrafiche e telefoniche (**cap.280**) per lire 166 milioni, impegnati quasi totalmente dalle spese telefoniche (lire 113 milioni) dalle spese postali (lire 25 milioni) e lire 24 milioni per la rete telematica portuale;
- Spese per consulenze studi e prestazioni professionali (**cap.290**) con un ammontare di lire 195 milioni. In tale voce sono compresi per maggiore chiarezza
 - ◆ Consulenze amministrative fiscali per lire 23 milioni;
 - ◆ Consulenze tecniche per formazione piani di sicurezza ambientale e per progettazioni e collaudi per lire 29 milioni;
 - ◆ Consulenze e studi per attività di marketing lire 35 milioni
 - ◆ Incarichi per studi vari e consulenze per bandi di assegnazione in concessione di zone portuali per lire 88 milioni
- Locazioni passive (**cap.300**) per un totale di lire 99 milioni relative a spese di riscaldamento locali porto e sede per circa 32 milioni e ad oneri condominiali ed affitti per lire 67 milioni

- Spese promozionali e di propaganda (**Cap.310**) per lire 236 milioni, relative a partecipazione ed organizzazione di mostre e convegni per lire 144 milioni e a pubblicazione di riviste ed altri documenti concernenti il porto per lire 92 milioni;
 - Premi di assicurazione (**Cap.330**) per lire 139 milioni
 - Spese per pulizia uffici ed aree portuali per lire 760 milioni (**Cap.340**), di cui:
 - ◆ Lire 60 milioni per pulizia carri ferroviari;
 - ◆ Lire 595 milioni per pulizia banchine
 - ◆ Lire 105 milioni per pulizia uffici sede e portuali.
 - Spese diverse per un importo di lire 157 milioni (**cap.350**) che sono costituite da quote associative per lire 135 milioni (solamente la quota Assoporti ammonta a 77 milioni) e da spese varie di ufficio per 22 milioni;
- ❖ **Spese per imposte e tasse** (cap. 460) con lire 524 pari al 4,33% del totale. Tra queste vanno ricordate:
- ◆ l'IRAP per lire 393 milioni,
 - ◆ l'I.V.A. su fatture residue circa 73 milioni)
 - ◆ ICI per lire 24 milioni. L'andamento nel triennio risulta:



- ❖ **Spese varie** con un totale di lire 220 milioni rappresentano il 1,82 % delle spese correnti. Il loro andamento nel triennio appare incostante



Le voci più significative che compongono tale aggregazione di spese sono:

- Oneri vari e straordinari, imputati al cap. 520 per lire 60 milioni, dovuti a ulteriori rimborsi di spese ed oneri legati alle cause in corso;
- Spese per realizzo di entrate (cap:530) per lire 159 milioni erogati alle imprese terminaliste, a scomputo dei canoni, in funzione del personale in distacco presso le medesime, come d'altra parte previsto dalla legge 84/94 nella quota fissa di lire 1.500.000 mensili per ogni dipendente.

Con riferimento alle stesse partite correnti relative all'esercizio 1999, si riscontra una diminuzione di lire 1.137 milioni.

Questo può essere considerato un buon sintomo ma è necessario analizzare il dato più a fondo per verificare quali siano state le operazioni che hanno portato a tale esito.